



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 26/21 DEL 6.5.2008

Oggetto: **Articolo 8, commi 22 - 27, LR 5 marzo 2008, n. 3 (legge finanziaria della Regione per il 2008). Stanziamento di € 105.579.000 (UPB-S05.03.010) per gli esercizi 2008 – 2009- 2010, di cui: € 80.579.000 destinati agli oneri a carico della LR 32/1985 (Fondo per l'edilizia abitativa) compreso l'Avviso pubblico pubblicato sul BURAS n. 13 dell'11.4.2008 e con scadenza 31.12.2008; € 25.000.000 per sostenere l'acquisto, la costruzione e il recupero della prima casa mediante la concessione alle famiglie di un contributo a fondo perduto di importo non superiore a € 25.000**

L'Assessore regionale dei lavori pubblici riferisce che l'articolo 8, comma 22, della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3 (legge finanziaria della Regione per il 2008) dispone che per la realizzazione di un programma straordinario di edilizia abitativa è disposto lo stanziamento complessivo di euro 105.579.000 di cui euro 80.000.000 a carico dei fondi regionali, rispettivamente euro 50.000.000 per l'anno 2008 ed euro 30.000.000 per l'anno 2009, ed euro 25.579.000 mediante utilizzo dei finanziamenti assegnati dallo Stato in applicazione dell'accordo di programma del 27 ottobre 2000 in materia di edilizia agevolata, in ragione di euro 3.600.000 nell'anno 2008, di euro 12.150.000 nell'anno 2009, di euro 9.829.000 nell'anno 2010 (UPB-S05.03.010).

La stessa norma, al comma 23, prevede che lo stanziamento complessivo di 105.579.000 euro venga destinato, al netto di euro 43.079.000, destinati a far fronte agli impegni assunti sul Fondo per l'edilizia abitativa della legge regionale 30 dicembre 1985, n. 32 fino al 31 gennaio 2008, data di scadenza dell'Avviso pubblico permanente di cui all'articolo 1 della stessa legge, e quindi per un importo di euro 62.500.000:

A) per il 60 per cento, ovvero per 37.500.000 euro, al Fondo per l'edilizia abitativa di cui alla citata legge regionale n. 32 del 1985 con l'abbattimento degli interessi nelle misure del 50 per cento e del 30 per cento in relazione ai vigenti limiti di reddito stabiliti dalla stessa legge pari rispettivamente a euro 21.536 e 35.894 (per le "giovani coppie" è previsto l'abbattimento del 50 per cento del tasso di interesse per i redditi sino a euro 35.894) ;il relativo Avviso pubblico è stato pubblicato sul BURAS n. 13 dell'11 aprile 2008 con scadenza cautelativa al 31 dicembre 2008, con una previsione di oltre 3000 mutui agevolati;

B) per il 40 per cento, ovvero per 25.000.000 di euro, a sostenere l'accesso alla prima casa mediante la concessione di un contributo a fondo perduto di importo non superiore a 25.000 euro



con l'approvazione di uno specifico programma di intervento.

L'art. 8, comma 27, della L.R. n. 3 del 2008 stabilisce, infatti, che la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore dei lavori pubblici, approvi il programma d'intervento per l'assegnazione dei contributi a fondo perduto e, in conformità alle specifiche disposizioni, di seguito elencate, contenute nella legge finanziaria della Regione nonché alle norme contenute nella legge regionale n. 32 del 1985, stabilendo con lo stesso programma:

- a) le modalità e i tempi per la presentazione delle domande di contributo;
- b) i punteggi da attribuire alle condizioni soggettive di maggior tutela;
- c) le modalità di determinazione ed erogazione del contributo;
- d) ogni altra disposizione di dettaglio necessaria ai fini attuativi

Sempre secondo quanto disposto dalla legge finanziaria della Regione tale programma:

- è destinato a favorire l'acquisto, la costruzione o il recupero della prima casa di abitazione;
- deve dare priorità, sul piano degli interventi, a quelli di recupero, ovvero di acquisto e recupero del patrimonio edilizio esistente;
- deve prestare specifica attenzione, con riferimento ai soggetti beneficiari dei contributi in conto capitale, alle coppie di nuova formazione e alle famiglie costituite da genitori soli con uno o più figli a carico.

Per accedere al contributo in conto capitale la norma regionale prevede che i richiedenti possiedano i seguenti requisiti:

- a) reddito familiare annuo non superiore a euro 35.894;
- b) cittadinanza europea o di stato extracomunitario purché in regola con le disposizioni in materia di immigrazione e soggiorno;
- c) aver dimorato in Sardegna, con residenza anagrafica continuativa da oltre 5 anni;
- d) residenza o attività lavorativa in un comune della provincia in cui ha luogo l'intervento;
- e) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su alloggio adeguato nel territorio della Sardegna nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda alla Regione;
- f) non aver ottenuto agevolazioni pubbliche, in qualunque forma concesse, per l'acquisto, la costruzione o il recupero di abitazioni.

L'Assessore dei lavori pubblici illustra alla Giunta regionale lo schema di bando pubblico predisposto sulla base delle predette disposizioni normative.



Sul piano delle procedure per l'attribuzione e l'erogazione dei finanziamenti il bando si qualifica per l'assoluta semplificazione degli adempimenti posti a carico dei destinatari dell'intervento pubblico, con riserva per l'Amministrazione di procedere, almeno a campione, agli approfonditi controlli documentali ed all'accertamento diretto sugli interventi.

Infatti il bando prevede che:

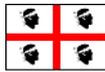
- il possesso dei requisiti previsti per l'accesso al contributo, dei requisiti oggettivi dell'alloggio da costruire, acquistare o recuperare, nonché le condizioni utili per la collocazione in graduatoria siano dichiarati nella domanda dal richiedente a mezzo di autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- la concessione del contributo sia disposta sulla base della essenziale e limitata documentazione, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del richiedente ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- l'erogazione del contributo (in unica soluzione per l'acquisto e in un acconto del 75% e in un saldo del 25% per gli interventi di nuova costruzione e di recupero) sia disposta sulla base di una semplificata documentazione, soprattutto per gli interventi di nuova costruzione e recupero, per i quali l'attestazione della rispondenza dell'intervento alle disposizioni del bando è riservata al richiedente sotto forma di perizia asseverata, nei modi di legge, redatta da tecnico abilitato all'esercizio della professione, attestante l'ultimazione dei lavori ed il rispetto delle prescrizioni del bando stesso.

Quanto alla caratteristica degli alloggi da finanziare viene data priorità, nel rispetto dell'art. 8, comma 24 della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3, agli interventi di recupero, ovvero di acquisto e recupero del patrimonio edilizio esistente, con punteggi preferenziali per :

- gli interventi recupero o di acquisto e recupero di alloggi costruiti prima del 1960.

Con riferimento, invece, ai criteri preferenziali riconosciuti agli aspiranti beneficiari dei contributi a fondo perduto per l'accesso alla prima casa sono stati previsti, come disposto dall'art. 8, commi 24 e 25, della L.R. n. 3 del 2008, punteggi rafforzati per le coppie di nuova formazione, per le famiglie costituite da genitori soli con uno o più figli a carico e le famiglie in cui uno o più componenti si trovino in situazione di disabilità grave ai sensi dall'articolo 3, comma 3, della legge n. 104 del 1992. Ulteriore preferenza è stata riservata ai nuclei familiari con maggior numero di componenti e a quelli con minor reddito pro capite. A parità di condizioni è previsto che abbia la precedenza in graduatoria il minor reddito pro capite del nucleo familiare ed in caso di ulteriore parità la maggiore età del richiedente.

Con lo stanziamento di 25.000.000 sarà possibile erogare oltre 1000 contributi a fondo perduto con



le seguenti percentuali di intervento rapportate al reddito del nucleo familiare:

Fasce di reddito convenzionale per nucleo familiare	% max	Contributo massimo ad alloggio
Fino a € 21.536	25	€ 25.000
Da € 21.536,01 a € 35.894	25	€ 20.000

L'Assessore dei lavori pubblici propone pertanto alla Giunta regionale l'approvazione del programma d'intervento illustrato in premessa e dello schema di bando pubblico allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La Giunta regionale condividendo quanto rappresentato e proosto dall'Assessore dei lavori pubblici, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame,

DELIBERA

- A. Di approvare, ai sensi dell'art. 8, comma 27, della L.R. n. 3 del 2008 , il programma d'intervento per l'assegnazione dei contributi a fondo perduto riportato nell'allegato schema di bando pubblico, contenete:
- a) le modalità e i tempi per la presentazione delle domande di contributo;
 - b) i punteggi da attribuire alle condizioni soggettive di maggior tutela;
 - c) le modalità di determinazione ed erogazione del contributo;
 - d) ogni altra disposizione di dettaglio necessaria ai fini attuativi
- B. Di approvare, per le finalità di cui alla lettera A, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 31 del 1998, lo schema di Bando Pubblico.
- C. Di dare atto che lo stanziamento di euro 105.579.000 autorizzato dall'articolo 8, comma 22, della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3 (legge finanziaria della Regione per il 2008)- (UPB-S05.03.010) è destinato:
- quanto a euro 80.579.000 agli oneri maturandi e maturati a carico della legge regionale 30 dicembre 1985, n. 32 (Fondo per l'edilizia abitativa) compreso l'Avviso pubblico pubblicato sul BURAS n. 13 dell'11 aprile 2008 e con scadenza al 31 dicembre 2008;



- quanto a euro 25.000.000 per sostenere l'accesso alla prima casa mediante la concessione alle famiglie di un contributo a fondo perduto di importo non superiore a euro 25.000 secondo le specificazioni di cui alle precedenti lettere A e B
- D. Di dare mandato alla Direzione generale dell'Assessorato di provvedere alla predisposizione degli atti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione compresa la predisposizione del modello di domanda che dovrà essere inviato dagli interessati alla Regione utilizzando i sistemi più efficienti, quali il sistema telematico con la successiva conferma cartacea.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru